

PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

1. Premessa e finalità

In linea con il Programma Operativo Nazionale Occupazione Giovani e coerentemente con il Piano di attuazione della Garanzia per i giovani della Regione Toscana, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 956 del 03/11/2014, si forniscono indirizzi di riferimento per il finanziamento di interventi formativi mirati all'inserimento lavorativo. L'obiettivo principale è quello di migliorare l'occupabilità dei giovani facendo acquisire loro, attraverso la partecipazione ad interventi formativi mirati, le competenze necessarie per un inserimento stabile e qualificato nel mercato del lavoro.

Per la realizzazione delle finalità di cui sopra saranno emanati appositi avvisi pubblici regionali.

Le fasi di gestione, controllo e rendicontazione dei progetti sono demandate alle Amministrazioni Provinciali/Città Metropolitana alle quali verranno assegnate le risorse necessarie al finanziamento delle suddette attività.

2. Azioni ammissibili

La presente Misura ha il fine di consentire la partecipazione del giovane a corsi di formazione mirata, con la finalità di trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie a facilitarne l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese:

- 1) corsi individuali nell'ambito delle botteghe scuola accreditate, con il fine della trasmissione al giovane delle conoscenze e competenze tipiche del maestro artigiano, supportando in tal modo il ricambio generazionale;
- 2) corsi d'aula, di durata fino a 900 ore, finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica professionale o di certificato di competenze in ambiti professionali nei quali sia maggiore la richiesta di occupazione.

3. Settori

3.1 Settori nei quali sono attivabili i corsi individuali presso Botteghe Scuola

I corsi individuali presso Botteghe Scuola sono attivabili per l'acquisizione di competenze nell'ambito dell'artigianato artistico, e precisamente nell'ambito delle tipologie di attività proprie della Bottega scuola selezionata.

3.2 Settori nei quali sono attivabili i corsi d'aula

Al fine di individuare i Settori del Repertorio Regionale della Figure Professionali (RRFP) sui quali concentrare la Misura si è analizzato:

- lo studio IRPET sulle specializzazioni produttive e l'offerta formativa dei territori della Toscana;
- i percorsi per drop out programmati dalle province per l'a.s.f. 2014/2015;
- i corsi di formazione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali frequentati dai giovani 18-29enni (il target della misura) nel periodo 2010-2013;
- un primo studio realizzato dal Valutatore Indipendente del FSE, che mette in relazione i Poli Tecnico Professionali, gli ITS, i poli di innovazione/distretti tecnologici e le filiere del territorio regionale.

L'obiettivo è quello di emanare un avviso pubblico per il finanziamento di corsi di formazione di durata fino a 900 ore, finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica professionale o di certificato di competenze in ambiti professionali nei quali sia maggiore la richiesta di occupazione.

Nell'elenco che segue si individua un menu di ambiti nei quali prevedere l'attivazione dei percorsi a livello di ciascuna area provinciale, con una specifica attenzione alle attività manifatturiere presenti sul territorio. L'avviso pubblico permetterà la presentazione di percorsi formativi operando una scelta tra le figure/Ada presenti nel RRFN negli specifici settori segnalati. Non saranno ammissibili percorsi formativi individuati al di fuori di tali settori.

Arezzo

- 1) Lavorazioni orafe
- 2) Agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca
- 3) Produzioni metalmeccaniche
- 4) Turismo, alberghiero e ristorazione
- 5) Tessile abbigliamento calzature e pelli

Firenze

- 1) Produzioni metalmeccaniche
- 2) Tessile abbigliamento calzature e pelli
- 3) Informatica
- 4) Turismo, alberghiero e ristorazione
- 5) Agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca
- 6) Servizi socio sanitari

Grosseto

- 1) Agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca
- 2) Chimica e farmaceutica
- 3) Turismo, alberghiero e ristorazione

Livorno

- 1) Produzioni metalmeccaniche
- 2) Agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca
- 3) Turismo, alberghiero e ristorazione
- 4) Logistica e trasporti
- 5) Servizi socio sanitari

Lucca

- 1) Cartotecnica stampa editoria
- 2) Chimica e farmaceutica
- 3) Produzioni metalmeccaniche
- 4) Turismo, alberghiero e ristorazione

Massa Carrara

- 1) Fabbricazione di prodotti in materiali non metalliferi, estrazione e lavorazione pietre - area marmo
- 2) Produzioni metalmeccaniche
- 3) Turismo, alberghiero e ristorazione
- 4) Tessile abbigliamento calzature e pelli

Pisa

- 1) Tessile abbigliamento calzature e pelli
- 2) Produzioni metalmeccaniche
- 3) Informatica
- 4) Logistica e trasporti
- 5) Artigianato artistico limitatamente al vetro
- 6) Chimica e farmaceutica
- 7) Turismo, alberghiero e ristorazione

Pistoia

- 1)Produzioni metalmeccaniche
- 2)Tessile abbigliamento calzature e pelli
- 3)Agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca
- 4)Turismo, alberghiero e ristorazione
- 5)Legno mobili arredamento

Prato

- 1)Tessile abbigliamento calzature e pelli
- 2)Logistica e Trasporti
- 3)Informatica
- 4)Produzioni alimentari

Siena

- 1) Agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca
- 2) Chimica e farmaceutica
- 3) Turismo, alberghiero e ristorazione
- 4) Servizi socio sanitari

4. Spese ammissibili e parametri di costo

Corso individuale presso bottega scuola

In caso di corso individuale presso una bottega scuola sarà attribuito un voucher di importo non superiore ai 4.000 Euro con rendicontazione a costi reali. Il rimborso sarà erogato alla Bottega Scuola e avverrà fino al 70% a processo, mentre la restante percentuale, e cioè fino al 100%, a risultato conseguito ovvero in caso di occupazione del giovane entro 120 giorni dalla fine del corso. L'occupazione potrà avvenire mediante avvio di un tirocinio extracurricolare oppure mediante l'attivazione di forme di lavoro a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi, apprendistato.

Corso collettivo

In caso di corso di formazione in aula: rendicontazione a costi standard con applicazione delle UCS regionali di cui alla DGR 240/11. L'UCS da prendere a riferimento è la 020 "Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo".

Anche in tal caso il rimborso nei confronti dell'agenzia formativa avverrà fino al 70% a processo, mentre la restante percentuale, e cioè fino al 100%, a risultato conseguito (ovvero in caso di occupazione del giovane entro 120 giorni dalla fine del corso).

Il pagamento della parte a risultato avverrà in quota parte.

L'occupazione potrà avvenire mediante avvio di un tirocinio extracurricolare oppure mediante l'attivazione di forme di lavoro a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi, apprendistato.

Per il contratto di lavoro conseguente compete il bonus di cui alla scheda 9 del Piano regionale di Garanzia Giovani, ove previsto.

E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di garantire un'ampia azione di informazione, sensibilizzazione e diffusione sul territorio di riferimento della misura così da favorire la più alta adesione da parte dei possibili aspiranti destinatari.

5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono le botteghe scuola accreditate ai sensi della DGR 982/2012 e s.m.i.(nel caso dei corsi individuali) e le agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. (nel caso dei corsi collettivi).

6. Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi sono i cittadini in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- essere residenti in Italia;
- avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- non avere in essere nessun contratto di lavoro;
- non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- avere aderito a Garanzia Giovani. L'operazione di adesione consiste nel registrarsi al portale ed aver fatto un primo colloquio presso il Centro per l'Impiego prescelto ed aver sottoscritto il Patto di Servizio con il medesimo Centro per l'Impiego.

7. Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione.

8. Risultati attesi

Nel caso di percorsi in bottega scuola: l'acquisizione di competenze professionali nel comparto dell'artigianato artistico e tradizionale. Nel caso di percorsi formativi in aula: l'acquisizione di competenze professionali non generaliste e rilascio di attestato di qualifica professionale/certificato di competenze.

9. Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 4.000.000,00 a valere sui capitoli 61807 (quota UE) e 61811 (quota Stato) del Bilancio regionale 2015, di cui Euro 3.800.000,00 sono riservati al finanziamento dei corsi collettivi ed Euro 200.000,00 sono invece riservati per l'azione rivolta alle botteghe scuola.

Le risorse sono ripartite per Provincia/Città Metropolitana secondo i seguenti criteri: per il 50% sulla base dei Patti di attivazione siglati per Garanzia Giovani¹ e per il 50% sulla base della distribuzione percentuale di disoccupati giovani.

Provincia/Città metropolitana	Riparto Corsi collettivi	Riparto Corsi individuali
Arezzo	€ 238.148,84	€ 12.534,15

¹ dati al 3/11/14

Firenze	€ 913.815,69	€ 48.095,56
Grosseto	€ 165.782,36	€ 8.725,39
Livorno	€ 499.502,27	€ 26.289,59
Lucca	€ 376.000,55	€ 19.789,50
Massa Carrara	€ 255.454,52	€ 13.444,97
Pisa	€ 436.088,67	€ 22.952,04
Pistoia	€ 325.123,73	€ 17.111,78
Prato	€ 343.752,21	€ 18.092,22
Siena	€ 246.331,19	€ 12.964,80
Totale	€ 3.800.000,00	€ 200.000,00

Qualora in un'area provinciale residuino disponibilità finanziarie, le risorse residue saranno assegnate, in quota parte, alle aree provinciali che avranno progetti utilmente inseriti in graduatoria ma non finanziati sia parzialmente che totalmente per esaurimento delle risorse.

In caso di esaurimento delle risorse sopra indicate, la presente Misura potrà essere finanziata con risorse provenienti da economie risultanti da altre misure del Piano regionale Garanzia Giovani.

10. Criteri di valutazione

Le domande presentate sono sottoposte a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene verificato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.

Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva fase di valutazione tecnica.

I criteri di valutazione individuati per i corsi collettivi sono i seguenti:

1. Qualità e coerenza progettuale (55 punti)

a) Finalizzazione (max 8 punti)

b) Chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 8 punti)

c) Contestualizzazione (max 9 punti)

d) Architettura del progetto (max 10 punti)

e) Articolazione esecutiva delle singole attività (con priorità ai contenuti formativi, alle metodologie e all'organizzazione logistica) (max 10 punti)

f) Rispondenza del progetto al fabbisogno occupazionale delle filiere produttive interessate (max punti 10)

2. Innovazione/risultati attesi (14 punti)

a) Innovatività rispetto all'esistente (max 4 punti)

b) Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale ed occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (max 7 punti)

c) Meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 3 punti)

3. Soggetti coinvolti (16 punti)

a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni (max 3 punti)

- b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine (max 3 punti)
- c) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (con valutazione specifica della quota di docenza senior sul totale) (max 10 punti)

4. Priorità (max 15 punti)

- a) Presenza di dichiarazione di impegno all'assunzione da parte di aziende
- b) Presenza di accordo con le agenzie per il lavoro ai fini del collocamento dei giovani
- c) Presenza di attività di stage per oltre il 30% delle ore del percorso (e comunque entro la percentuale massima del 50% come previsto dalla DGR 532/09 e ss.mm.ii.)

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti.

Sono finanziabili le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 65/100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1,2,3.

I criteri di valutazione individuati per i corsi individuali presso botteghe scuola sono i seguenti:

1. Descrizione personalizzata e coerenza del CV del soggetto richiedente con il percorso formativo (max 20 punti)
2. Qualità progettuale (completezza e chiarezza espositiva, obiettivi formativi del percorso e contenuti, strumenti, risultati attesi) (max 20 punti)
3. Congruità economica (max 10 punti)

Costo dell'attività formativa*: a maggiore costo corrisponde maggiore punteggio (minimo 0 – max 3 punti) secondo la seguente griglia:
costo attività formativa fino a 1000 euro: 0 punto
costo attività formativa compreso fra 1001 e 2000 euro: 1 punto
costo attività formativa compreso fra 2001 e 3000 euro: 2 punti
costo attività formativa da 3001 euro: 3 punti

Costo orario dell'attività formativa**: a maggiore costo orario corrisponde minor punteggio (minimo 0 – max 7 punti) secondo la seguente griglia:
-costo orario fino a 10,00 euro: 7 punti
-costo orario compreso fra 10,01 e 20,00 euro: 6 punti
-costo orario compreso fra 20,01 e 30,00 euro: 5 punti
-costo orario compreso fra 30,01 e 40,00 euro: 4 punti
-costo orario compreso fra 40,01 e 50,00 euro: 3 punti
-costo orario compreso fra 50,01 e 60,00 euro: 2 punti
-costo orario compreso fra 60,01 e 70,00 euro: 1 punto
-costo orario da 70,01 euro: 0 punti

* Costo dell'attività formativa: importo richiesto dalla Bottega scuola al giovane per la frequenza del corso.

** Costo orario attività formativa: costo attività formativa/numero ore del corso.

Sono finanziabili le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 35/50 sui criteri 1, 2 e 3.

11. Normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 1179/11 e ss.mm.ii.

12. Relazione con il POR FSE 2014-20

Gli avvisi saranno emanati in coerenza con le regole del POR 2014-20 in modo da poter finanziare le azioni con tali risorse dal momento in cui le risorse di Garanzia Giovani non potranno più essere impegnate.